



## DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

### COMITATO DI INDIRIZZO

#### Verbale della seduta del 3 dicembre 2021

Venerdì 3 dicembre 2021 alle ore 11:30, tramite la piattaforma *Google Meet*, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza.

#### Presenti:

##### **Dipartimento di Giurisprudenza**

- **Carmelo Elio Tavilla**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza;
- **Alberto Tampieri**, Vice-Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza;
- **Maria Cecilia Fregni**, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- **Alessandro Guccione**, Coordinatore del Corso di Laurea triennale di Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione;
- **Maria Cristina Santini**, Delegata all'Orientamento e ai rapporti con le scuole del Dipartimento di Giurisprudenza;
- **Maria Barberio**, Assegnista di ricerca, Dipartimento di Giurisprudenza

##### **Parti interessate**

- **Avv. Lucia Bocchi**, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena;
- **Dott.ssa Emilia Salvatore**, Tribunale di Modena;
- **Dott.ssa Iaria Sacchi**, Camera di Commercio di Modena;
- **Dott. Stefano Landi**, Camera di Commercio di Reggio Emilia;
- **Dott.ssa Bruno Luciana**, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Reggio Emilia
- **Avv. Luca Barbari**, Porta Aperta

Presiede la Riunione il **Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Carmelo Elio Tavilla**, il quale dà il proprio benvenuto e ringrazia gli intervenuti, sottolineando l'importante ruolo che rivestono in qualità di principali *stakeholders* del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Direttore ricorda che la legge 240/2010 (c.d. Legge Gelmini) impone di individuare le istituzioni pubbliche (come ad es. Prefetture e Comuni) nonché le realtà professionali (come ad es. Ordini degli Avvocati, dei Notai, dei Consulenti del Lavoro) ed economiche (Camere di Commercio, Banche, Assicurazioni) che costituiscono i principali destinatari dei laureati del Dipartimento e di avviare un confronto con loro sull'adeguatezza dell'offerta formativa.

In questo senso, la legge Gelmini immagina il Comitato di Indirizzo come un luogo di comunicazione e di dialogo tra le realtà istituzionali ed economiche, volto a conoscere, in prima battuta, il

Dipartimento di Giurisprudenza, non soltanto dal punto di vista della didattica, ma anche funzionale e gestionale, e in seconda istanza a recepire dati utili alla profilazione dei nostri giovani laureati e tirocinanti. In particolare, il confronto deve vertere sulla proficuità dei tirocini dal punto di vista della formazione e sulla verifica dell'adeguatezza delle conoscenze da parte del laureato rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.

Il Direttore precisa, poi, prima di avviare il dibattito, che il Dipartimento offre due distinti corsi di Laurea: il primo rappresenta un percorso quinquennale che porta al raggiungimento del titolo di Dottore Magistrale in Giurisprudenza; il secondo, invece, è un percorso più breve, trattandosi di una laurea triennale in Scienze Giuridiche. Rispetto al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è poi doveroso chiarire che il percorso formativo è rigidamente tracciato dal Ministero per quanto concerne gli insegnamenti caratterizzanti e che, quindi, le istanze che emergeranno in questa sede rispetto alle esigenze di cui sono portatori gli *stakeholders* potranno trovare spazio nel limite dei 5 esami opzionali che il laureando potrà sostenere nella sua carriera universitaria. Ciò non significa però che non si possa intervenire sui programmi delle singole materie, di modo da renderli più consoni rispetto alle esigenze che emergeranno in sede di Comitato di Indirizzo come avvenuto, ad esempio, per l'esigenza palesata nella scorsa riunione dai Notai rispetto ad un approfondimento della materia di diritto internazionale privato. In tal caso, sebbene non sia possibile, per il momento, inserire un insegnamento ad hoc, il Prof. Gestri è intervenuto sul programma dell'insegnamento di Diritto Internazionale, potenziando la parte dedicata al profilo internazional-privatistico.

Fatte queste doverose precisazioni, si apre il dibattito.

La **Dott.ssa Emilia Salvatore** (Tribunale di Modena) prende la parola per rilevare l'ampio grado di soddisfazione rispetto ai tirocinanti che sono collocati in Tribunale sulla base di una convenzione stipulata con il Dipartimento di Giurisprudenza. La soddisfazione concerne sia la preparazione sia l'approccio e l'interesse dimostrato.

La Dott.ssa Salvatore precisa che non conosce i dati precisi relativi al tirocinio ma che si attiverà mediante la segreteria del presidente del Tribunale per fornirli puntualmente al Dipartimento.

La Dott.ssa Salvatore sottolinea, poi, che il tribunale è in una fase di profondo rinnovamento generato dal PNRR e, dunque, il tribunale sarebbe interessato ad ampliare la relazione con l'Università sotto diversi profili, tra cui il supporto per la creazione di banche dati nell'ambito dell'ufficio del processo che saranno fruibili non solo all'interno ma anche all'esterno dai vari utenti della giustizia, anche per far comprendere l'orientamento del tribunale in ottica deflattiva. A tal fine, la dott.ssa Salvatore riporta la richiesta del presidente del tribunale di Modena Dott. Liccardo, in ordine ad una massima fruibilità della biblioteca giuridica e delle sue banche dati per i tirocinanti e addetti all'ufficio del processo.

Un ulteriore momento di avvicinamento con l'Università potrebbe altresì realizzarsi al momento della stesura della tesi, in cui potrebbe essere importante dare atto dell'orientamento giurisprudenziale del tribunale, riducendo il *gap* tra la fase teorica e pratica di un istituto. Ciò anche nell'ottica di favorire i tirocini ex art. 73 che per il Tribunale sono molto importanti, atteso che il PNRR prevede l'utilizzazione degli addetti del processo solo per alcune mansioni mentre altre, nell'ottica dell'incremento della produttività, sarebbero più consone ai tirocinanti.

Interviene il Direttore Tavilla precisando che il Dipartimento è già stato coinvolto rispetto ai progetti relativi all'ufficio del processo. In particolare, è stato avviato un dialogo con la procura nella persona del Dott. Masini, il quale peraltro ha richiesto al Dipartimento di fornire un elenco di laureandi particolarmente brillanti. Il medesimo elenco potrà senz'altro essere fornito al Tribunale. Il Direttore si dice altresì disponibile ad intercedere per l'accesso alla biblioteca, chiedendo però alla Dott.ssa Salvatore di far pervenire al Dipartimento una richiesta ufficiale di modo da avviare il dialogo con lo Sba.

Il Direttore, come d'altronde la Dott.ssa Salvatore, si augurano che da questi progetti legati al PNRR emergano reali possibilità professionali per gli studenti e che non si tratti di uno spreco di risorse finanziarie ma anche umane nell'ambito dell'attività formativa. In realtà, la dott.ssa Salvatore riferisce di aver appreso dell'intenzione del ministero di avviare molti concorsi per l'organico del tribunale.

L'**Avv. Bocchi** (Ordine degli Avvocati di Modena) interviene in chat, visti i problemi di connessione. Porta i saluti del Presidente Avv. Roberto Mariani del Consiglio dell'Ordine di Modena. L'Avv. Bocchi riferisce che l'Ordine ha attualmente in corso una convenzione con UNIMORE per il tirocinio forense anticipato, in vigore dal 2017 e con durata quinquennale (da rinnovarsi perciò a breve). I tirocinanti pre-laurea sono ad oggi 3. Il numero complessivo degli iscritti al Registro Praticanti alla data odierna è di 248 iscritti (numero che include anche chi ha già concluso la pratica ed è in attesa del superamento dell'esame di Stato).

Prende la parola il Direttore Tavilla che riferisce all'Avv. Bocchi che, nell'ambito del questionario, sarà possibile fornire ulteriori dettagli in ordine ai tirocini e al grado di soddisfazione per il loro svolgimento.

Il Direttore dà, poi, la parola all'**Avv. Luca Barbari**, in rappresentanza dell'associazione Porta Aperta. L'Avv. Barbari sottolinea l'importanza della collaborazione con il Dipartimento per l'emersione del terzo settore, già avviata con il ciclo di seminari di approfondimento della nuova legge sul terzo settore. Tutti i relatori degli incontri hanno rimarcato come la riforma avrà bisogno di un periodo di incubazione, in cui emergerà una forte richiesta di competenze. Rispetto a questo, l'Università ha un ruolo chiave, specie in relazione all'introduzione del terzo settore come materia di studio.

L'Associazione, precisa l'Avv. Barbari, ha una convenzione ombrello che il Centro Servizi per il Volontariato ha stipulato con l'Ateneo, sebbene questa non abbia ancora visto l'attivazione di tirocini. Invece, Avvocato di Strada, che a Modena non ha una sede ma uno sportello nell'Associazione porta Aperta, ha avuto in passato dei tirocinanti.

Il Direttore dà la parola al **Dott. Stefano Landi** (Camera di Commercio di Reggio Emilia). Il dott. Landi ringrazia per l'invito che lo vede per la prima volta in questa veste di "parte interessata", essendo stato per diversi anni nel Cda di Unimore.

Il dott. Landi si rende disponibile per l'acquisizione di dati concernenti i temi affrontati nella riunione da evidenziare poi in sede di compilazione del questionario.

Interviene il Direttore Tavilla che si rivolge al Dott. Landi in relazione al percorso del cv di Operatori di Impresa. In particolare, il Direttore specifica che mentre per il cv di Consulenti del Lavoro, il rapporto con gli ordini di Modena e Reggio Emilia è molto strutturato e, dunque, consente un dialogo sugli obiettivi formativi, il percorso di giurista di impresa rappresenta per certi versi una galassia inesplorata e variegata (ad esempio, le competenze tra un HR e un addetto dell'ufficio legale sono molto diverse). Ciò apre al grande tema della scelta tra una formazione generalista e specialistica e il problema si acuisce nella triennale perché il percorso è più breve.

Interviene, poi, la **Dott.ssa Bruni** (Consulenti del lavoro di Reggio Emilia) la quale rileva che, potendo accedere alla professione di consulente del lavoro già con il conseguimento della laurea triennale, negli studi professionali ci si confronta con laureati più giovani e con un percorso formativo più breve. Questo evidenzia uno scarto di preparazione rispetto ai colleghi della magistrale che, tuttavia, non dipende dall'offerta didattica quanto dalla maggiore brevità del percorso.

Peraltro, anche con l'Ordine dei consulenti di Reggio Emilia è stata stipulata una convenzione, valida altresì per l'Ordine di Modena, per lo svolgimento dei tirocini anticipati, ossia da avviare prima del

conseguimento della Laurea. E' una convenzione molto importante perché mette già in collegamento l'università e la professione.

Riferisce di una buonissima preparazione dei tirocinanti, sebbene si evidenzia uno scarto di formazione rispetto ai laureati magistrali.

L'Ordine, nella persona della Dott.ssa Bruno, evidenzia alcune necessità formative, con particolare riferimento all'insegnamento di Ragioneria, ed in particolare l'approccio pratico alla materia giuslavoristica (redazione di contratti, procedure di assunzione, etc.)

Per quanto concerne la materia di Ragioneria, la Dott.ssa Bruno evidenzia la possibilità per gli studenti di accedere tramite un link ai corsi di ragioneria organizzati dall'Ordine.

Il Direttore interviene sul punto precisando che dovrà documentarsi ma non esclude che, con una convenzione con il Dipartimento di Economia, non possa essere avviato un percorso formativo sui temi della Ragioneria.

Interviene anche il **Prof. Alberto Tampieri** che sottolinea che il rapporto con gli ordini dei consulenti, tanto di Modena quanto di Reggio Emilia, è di costante dialogo. Evidenzia altresì che la professione di consulente del lavoro è attualmente l'unica che può essere intrapresa con il titolo triennale e che i consulenti per ora sono in realtà un decimo rispetto agli avvocati (la proporzione è la medesima su scala nazionale). Peraltro, per i consulenti del lavoro è possibile intraprendere un percorso di laurea magistrale, quello in Relazioni di Lavoro, che, invero, molti laureandi dichiarano di voler seguire per approfondire la loro preparazione.

In relazione ad Elementi di Ragioneria - continua il Prof. Tampieri - quando è stata riformata la triennale è stato inserito l'insegnamento di Economia Aziendale proprio perché la convenzione quadro prevedeva un certo numero di crediti di materie economiche da affiancare a quelle giuridiche. Si potrebbero, quindi, pensare di potenziare le materie economiche, visto che il Dipartimento è sempre molto attento al profilo dei Consulenti del Lavoro.

Per quanto attiene, invece, il taglio pratico, il Prof. Tampieri precisa che qualche esercitazione viene svolta (es. impugnazione della lettera di licenziamento) ma può rilevare come gli studenti siano in queste attività in estrema difficoltà. Forse qualche seminario pratico con la collaborazione degli ordini potrebbe essere di grande aiuto ma non solo per gli studenti della triennale ma anche della laurea magistrale.

Per quanto attiene il tirocinio anticipato, il Prof. Tampieri riferisce di una scarsa attivazione da parte degli studenti della triennale che temono che questo percorso possa rallentarli nel conseguimento del titolo e tendono ad attivarsi per il tirocinio solo dopo essersi laureati. Su questo occorre senz'altro una maggiore sensibilizzazione.

Interviene il Direttore Tavilla ricordando che in una laurea così breve immaginare di realizzare una buona formazione di base, unitamente a quella specialistica, al tirocinio e all'Erasmus diventa complesso. Ritiene, invece, che sicuramente fornire solide basi sia imprescindibile e che l'esperienza del tirocinio possa offrire ad uno studente triennale qualcosa di maggiormente qualificante rispetto all'esperienza all'estero, mentre per la laurea magistrale vale l'opposto.

Il direttore dà la parola alla **Dott.ssa Elena Sacchi** (Camera di Commercio) che rende noto che le camere di commercio realizzano mensilmente una inchiesta "Excelsior" che serve a verificare quante figure le imprese cercano e quali profili selezionano. Da questa indagine sono esclusi sia le libere professioni sia la pubblica amministrazione. Questa indagine dimostra che vengono assunti circa 70 laureati triennali in scienze giuridiche rispetto ai 3000 laureati in economia.

Interviene il **Dott. Stefano Landi** che evidenzia come nella sua esperienza di imprenditore il legale di azienda sia presente ma come figura magistrale che si occupa di contrattualistica internazionale. Il legale d'impresa però connota realtà aziendali piuttosto gradi mentre il territorio modenese-reggiano ha un tessuto caratterizzato dalle Pmi.

Il Direttore Tavilla ringrazia il dott. Landi per aver introdotto un altro tema importante ossia quello della vocazione internazionale del giurista rispetto al quale sono opportune ulteriori riflessioni in quanto è evidente che non è possibile ritagliarlo su uno studente triennale che rischia di avere un profilo formativo non adatto, mentre è più consono immaginare che un laureato triennale sia destinato all'ufficio personale o all'ufficio buste paga.

Il Direttore Tavilla dà la parola alla **Prof.ssa Maria Cecilia Fregni** che evidenzia come i dati di AlmaLaurea hanno fatto emergere come i nostri laureati riescano a trovare lavoro prima rispetto alla media nazionale e geografica di riferimento.

La Prof.ssa Fregni rileva, rispetto alla questione della Internazionalizzazione, come ben 12 insegnamenti siano tenuti interamente in lingua inglese, proprio al fine di formare adeguatamente i futuri giuristi anche sotto il profilo linguistico.

Invece sul profilo pratico, la Prof.ssa Fregni, evidenzia come purtroppo il numero di ore degli insegnamenti non consenta di dedicare molto tempo alle esercitazioni ma il Dipartimento è disponibile ad immaginare delle esperienze “pilota” per realizzare attività di taglio pratico, attesa l'importante recettività dei nostri laureati. In questo senso, il supporto che può arrivare dalle parti interessate è ben gradito.

Interviene la **Prof.ssa Maria Cristina Santini** che evidenzia come il PNRR abbia messo in luce la richiesta di laureati con competenze in materia ambientale e digitale. Queste competenze non sono solo proprie dei laureati magistrali ma anche triennali che potranno accedere a molti concorsi che saranno banditi proprio con i fondi del PNRR.

Il **Direttore** chiude la riunione augurandosi che l'incontro possa ripetersi proficuamente in futuro e che le relazioni con i partecipanti si svilupperanno, più assiduamente, anche fuori dalla sede del Comitato di Indirizzo.